



VENEZIA: MUSEO DI STORIA NATURALE



Il CMI ha partecipato, ieri a Venezia, presso il Museo di Storia Naturale, all'apertura al pubblico di sei nuove sale espositive al secondo piano. Termina così il periodo di riallestimento e restauro del museo, che guida lo spettatore attraverso un percorso del tutto innovativo. Tutta l'esposizione verte sull'importanza delle forze naturali e di come sia importante conoscerle e preservarle. Questa nuovissima sezione del Museo, vera protagonista dell'inaugurazione, offre una diversa chiave di lettura della complessità della natura e delle forme viventi, analizzata attraverso le strategie di sopravvivenza elaborate dalle specie animali e vegetali nel corso dell'evoluzione. Specie attuali ed estinte, di dimensioni gigantesche e microscopiche, abitanti dell'acqua,

della terra e dell'aria. Un viaggio nella complessità delle forme viventi, caratterizzate da profonde differenze ma anche da sorprendenti analogie. Caratterizzata da un allestimento suggestivo e coinvolgente, la sezione si sviluppa lungo sette sale. La prima sala, *Forme e Funzioni*, introduce ai temi del movimento, inteso come mezzo per sopravvivere, e della nutrizione, problema da affrontare con adattamento seguendo il ciclo energetico della terra.

Una prima sala-foglia illustra i complessi meccanismi con cui i vegetali catturano l'energia solare e la trasferiscono all'interno dei cicli ecologici del pianeta, assieme all'enorme varietà delle loro forme. La sala successiva invece è dedicata agli organismi che si nutrono di altri organismi, piante e animali, ossia ai consumatori, e a quegli importanti organismi che al termine della catena riciclano la gran parte dell'energia e della materia, cioè i decompositori. Anche in questo caso l'attenzione è puntata non solo sulle strategie alternative per nutrirsi, ma anche sulle sorprendenti analogie tra insetti, molluschi, mammiferi, rettili, uccelli, ecc. che si nutrono dello stesso cibo. Infine il ciclo dell'energia, in versione ridotta, può essere seguito dal vero attraverso il "Bioglobe": un microcosmo sigillato e autosufficiente, contenente esemplari vivi di alghe, batteri e piccoli gamberetti, il cui unico apporto esterno è rappresentato dalla luce.

Sono stati offerti dei laboratori didattici ai bambini e performance ispirate al movimento degli animali.

Il palazzo detto Fontego dei Turchi, sede del Museo, venne fatto erigere da Giacomo Palmieri, capostipite della nobile famiglia dei Pesaro, nella prima metà del XIII secolo. Nel 1381 venne acquistato dalla Serenissima, che lo cedette al Marchese di Ferrara Nicolò V d'Este per la lealtà dimostrata nella guerra di Chioggia. Vi soggiornarono l'Imperatore di Costantinopoli Giovanni Paleologo (1438) ed Alfonso d'Este (1562). Fu alternativamente utilizzato quale sede di rappresentanza e ceduto a varie famiglie patrizie: Aldobrandini, Priuli e nuovamente ai Pesaro, che lo tennero fino a che si estinsero nel 1830. Nel 1621 la Serenissima lo destinò ai mercanti turchi come sede commerciale, i quali lo tennero fino al 1838. Norme particolareggiate e severe ne regolavano il funzionamento, dagli orari della vita quotidiana alle modalità di commercio. Fu tra l'altro operata una netta separazione al suo interno tra Turchi europei (bosniaci ed albanesi) da una parte, e turchi costantinopolitani ed asiatici (persiani ed armeni) dall'altra. I mercanti turchi importavano a Venezia soprattutto cera, olio, lana grezza e pellami, cui si aggiunse dal 1700 anche il tabacco; le merci venivano scambiate con altri prodotti oppure vendute. Il Fontego dei Turchi venne ricostruito totalmente a partire dal 1860, recuperando anche parte del materiale del precedente edificio del XIII secolo, al quale architettonicamente si ispira. Il palazzo fu dapprima sede del civico Museo Correr, inaugurato nel 1880 poi trasferito con le raccolte storiche ed artistiche in Piazza San Marco. Quando il Fontego dei Turchi rimase libero, l'ingegner Giorgio Silvio Coen propose di trasferirvi l'istituendo Museo di Storia Naturale che avrebbe riunito le varie raccolte scientifiche esistenti a Venezia, ed in particolare quelle del Museo civico Correr, dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, la collezione privata del conte Alessandro Pericle Ninni, ed altre minori. Dal 1923 l'edificio è quindi sede del Museo di Storia Naturale di Venezia.

Il Museo (Santa Croce 1730) sarà aperto dal 1 giugno al 31 ottobre (ore 10-18) e dal 1 novembre al 31 maggio dal martedì al venerdì (ore 9-17) e sabato e domenica (ore 10-18).

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com